



M

Edizione Salerno

Primo piano

Fico: «Via la tassa d'imbarco» De Luca: «Intitolatelo a Gatto»

LO STOP ALL'IMPOSTA PER AGEVOLARE LE COMPAGNIE AEREE A VOLARE SU SALERNO RISTORI DALLA REGIONE AI COMUNI DELLO SCALO

di Redazione

4 Minuti di lettura

15 luglio 2026

LE VOCI

Tra tassa d'imbarco eliminata e la richiesta di intitolare il nuovo terminal ad Alfonso Gatto. In mezzo, una timida stretta di mano tra il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca (accompagnato dagli assessori Rocco Galdi e Alessandro Ferrara) e il presidente della Regione Campania Roberto Fico (con il suo vice Mario Casillo, Vincenzo Maraio e Claudia Pecoraro) che ieri si sono incontrati per la prima volta durante l'inaugurazione del terminal di aviazione generale dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento dopo l'elezione a palazzo Santa Lucia di Fico e quella a palazzo Guerra dell'ex governatore. La novità - annunciata nella giornata di ieri dal presidente della Regione - sta proprio nello stop alla tassa d'imbarco che potrà incentivare così le compagnie aeree a viaggiare su Salerno. Nella prossima legge di assestamento del bilancio, la Regione Campania renderà disponibili le somme necessarie. In pratica l'ente si sostituirà ai passeggeri in partenza nel pagamento dell'imposta

ristorando i comuni interessati (Pontecagnano e Bellizzi): una battaglia iniziata a gennaio (come riportato su queste colonne). «L'addizionale comunale per i diritti di imbarco sarà cancellata. Riusciremo, tramite la Regione, a finanziare direttamente gli enti comunali per quello che in realtà perderebbero come tassa d'imbarco - sottolinea Fico - vogliamo far sì che tutto il sistema aeroportuale campano si sviluppi nel migliore dei modi. Sono previsti grandi investimenti e continuiamo a lavorare per lo sviluppo del territorio».

LE SCELTE

A dettare la linea del cronoprogramma sulle scelte effettuate dal 2019 e su quelle del futuro, è stato l'ex governatore e attuale sindaco di Salerno Vincenzo De Luca tra richieste di contributi a Fico per gli enti che dovranno interessarsi dei lavori per la viabilità di accesso («Giovanotti, così non va bene - scherza - Mancano i soldi? Trovateli, anzi, dai i soldi») e prospettive future: «Oggi possiamo fare un primo bilancio da quando, nel 2019, abbiamo deciso la fusione dell'aeroporto di Salerno con Gesac-Capodichino. È stata una scelta strategica che ci ha consentito di aprire. È una struttura con potenzialità immense che dobbiamo assolutamente valorizzare. Il ruolo principale del Comune di Salerno sarà quello di far decollare il distretto turistico europeo che dobbiamo realizzare sulla litoranea orientale. L'area di vero sviluppo è quella che va oltre lo stadio Arechi. Quei 7 chilometri dovranno diventare quella che, usando uno slogan, ho definito "la Montecarlo d'Italia". Da quando ho annunciato l'idea di questo distretto turistico, abbiamo ricevuto candidature da almeno una decina di catene alberghiere pronte a costruire nuove strutture». Poi continua: «Siamo l'unica realtà in Italia nella quale un distretto turistico può contare sull'Alta Velocità, su una metropolitana, su un porto turistico come il Marina d'Arechi, su due stadi e su

un palazzetto dello sport. Credo sia veramente difficile avere tutte queste infrastrutture a ridosso di un aeroporto. Adesso dobbiamo essere bravi a lavorare sodo per concretizzare queste opportunità». Sul ruolo avuto dallo stesso De Luca in merito all'aeroporto salernitano, il sindaco ribadisce che «è stata decisiva la scelta che ho promosso io, ovvero l'unificazione degli aeroporti campani nell'ambito della Regione Campania; altrimenti, questo aeroporto non sarebbe mai nato». Il primo cittadino infine rilancia la proposta di intitolazione del nuovo terminal ad Alfonso Gatto: «Non so se avete già pensato di intitolare il terminal a qualcuno, proporrei di intitolarlo a lui. Gatto è stato un grande poeta della nostra città e del nostro

Paese»
br.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

